

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16 / 00031438	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorso
S. Maria Veterana

INV. 23941

OGGETTO: Piccola ciotola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Saggio tra le
tombe e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma (marrone)

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.
dura, qualche vacuolo e incluso micaceo. Superfici con
ingobbio chiaro all'int. e all'est. Vetrina piombifera all'int.MISURE: alt. tot. 4,3, bordo spess. 0,9, Ø 11,5; orlo spess.
0,3; piede alt. 0,7, Ø 5,7.STATO DI CONSERVAZIONE: Quasi integra, ricomposta da 2 fr.,
reintegrata per il 25%.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Sbrecature sul bordo.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato

NOTIFICHE:



44

NEG. 40866

DESCRIZIONE:

Piede a disco, parete alte carenata, bordo ingrossato all'int. e all'est., più aggettante all'est., orlo arrotondato e leggermente inclinato all'est.. Superfici con ingobbio chiaro all'int. e all'est. Rivestimento piombifero marrone all'int. e all'est. colature.

Fine a quest'elemento l'invetriata monocroma marrone, associata alla categoria degli utensili da tavola: piatti, ciotole, boccali e brecche è scarsamente attestata nei contesti medieevali pugliesi, se non in singoli ritrovamenti. Essa si ritrova, in genere, riferita a ceramica da fuoco, soprattutto pentole. E' evidente che a pari dell'invetriata monocroma verde e trasparente, questa classe ha ascendenze islamiche e tramite Bisanzio e le scorrerie saracene si deve essere diffusa nell'Ita

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:-"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Ruahh

DATA: 9/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. G. Gavermicocca



ALLEGATI: N. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00031438 - ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

INV. 23941

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

lia centro-meridionale. Da ritrovamenti effettuati la menzione marrone compare in contesti datati XIII-XIV sec., in particolare a Lucera, sotto la Cattedrale di Bari e a Scrisola in Calabria, dove la vetrina nostra diverse sfumature marrone scuro con riflessi dorati, marrone-arancio e marrone-gialle chiare. E' interessante notare che nella quasi totalità dei casi il rivestimento piombifero è applicato direttamente sul ciborio, senza ingobbio. (WHITEHOUSE D.: - "Le ceramiche medievali del castello di Lucera" in Atti di Albisola 1987, p. 37; SALVATORE M.R.: - "Rinvenimenti ceramici sotto la Cattedrale di Bari" in Atti di Albisola 1977, pp. 154-155). L'esemplare in questione presenta una tipologia abbastanza raffinata che sembra vagamente rimandare alle forme delle scodelle ritrovate nelle scavi del castello di Scrisola in Calabria. (PLAMBARD A.M., NOYER G.: - "La ceramica invetriata rinvenuta nelle scavi del castello di Scrisola in Calabria XII-XIV sec." in "La ceramica medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, II vol., pp. 456-457-466, Tav. CCLII). Ma qui siamo in un contesto stratigrafico di scavo tardo, situabile tra XVI-XVII sec. Quindi l'invetriata marrone, come quella verde, perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo, con innovazioni di gusto, tecnica e forma, di cui, però, fino a questo momento non è stata possibile stabilire raffronti puntuali.

BATTISTI A.: - "Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in "L'antica maggiore chiesa di Triggiano", Bari 1987, pp. 69-119.